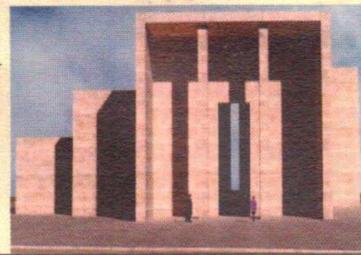




DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATA'

# La Voce di S. Gaetano



PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC

## Stralcio sul perdono dall'omelia della II Domenica di Quaresima

Nella condizione come quella che stiamo vivendo in questi mesi nella nostra città, è importante che sia annunciato con forza, anche a noi, il Dio della misericordia e del perdono, quel Dio Onnipotente che esercita il suo dominio sul mondo e sull'uomo soprattutto con la misericordia e il perdono. Il tempo di Quaresima, è il tempo favorevole per aprire il cuore e accogliere la Parola del Vangelo che ci invita ancora una volta ad ascoltare Gesù. Domandiamoci: in che cosa devo, ascoltare Gesù? La risposta ce la dà il Vangelo: nel suo insegnamento, nella sua parola e nella sua legge. Gesù ci dice: "Imparate da me, che sono mite e umile di cuore; date gratuitamente; camminate nella via delle Beatitudini; siate misericordiosi, fai agli altri quello che vorresti sia fatto a te, amate i vostri nemici; perdonate e vi sarà perdonato". Amore e perdono sono i pilastri portanti dell'insegnamento evangelico. Parlare di amore e di perdono nel contesto che stiamo vivendo, potrebbe apparire stridente, ma è importante che in una situazione di enorme sofferenza e smarrimento, sia riaffermata con forza la nostra fede cristiana e tornare a credere nel valore umano e religioso del PERDONO. Parola composta da Per - Dono, per regalo non per merito.

Un perdono senza limiti, senza se e senza ma. Perdonare, perché Dio per primo ha perdonato e perdona noi!

Se peccare è umano, perdonare è divino. E' superata la legge antica del taglione: "occhio per occhio, dente per dente". Il criterio non è più: "Quello che l'altro ha fatto a te, tu fallo a lui", ma è: "Quello che Dio ha fatto a te, tu fallo all'altro". Questo significa che il perdono non scaturisce dalla legge naturale o dalla semplice ragione umana, ma dal Vangelo. Noi cristiani dovremmo preoccuparci di praticare il perdono, più che esigere che lo facciano gli altri. Dovremmo mostrare con i fatti che il perdono e la riconciliazione è la via più efficace per porre fine a certi conflitti. Più efficace di ogni vendetta e rappresaglia, perché spezza la catena dell'odio e

della violenza, anziché aggiungere ad essa un nuovo anello. Mentre stavano inchiodando sulla croce Gesù egli pregò dicendo: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno"! Queste sono le parole più eroiche che mai siano state pronunciate sulla terra. Quelli si stavano accanendo contro di lui, straziavano la sua carne, e lui dice "Padre, perdona loro". Non solo li perdona, ma li scusa. Così facendo, Cristo non ci ha dato solo un esempio sublime di perdono, ci ha meritato anche la grazia di perdonare. Ci ha procurato una forza e una capacità nuova, che non viene dalla natura, ma dalla fede. E' ciò che distingue la fede cristiana da ogni altra religione. Cristo non si limita ad additare la via della perfezione; dà la forza per percorrerla. Non ci comanda solo di fare, ma fa insieme a noi. Gesù ci invita a perdonare di cuore, anche se si potrebbe pensare che perdonare è un incoraggiare l'ingiustizia e dare via libera alla prepotenza, ma non è certa-

(Continua a pag.2)

## DOMENICA DELLE PALME



Foto Raco

La Domenica delle Palme celebra l'ingresso di Gesù a Gerusalemme in sella ad un asino, (il Messia, come se lo aspettavano gli ebrei, cioè un liberatore,

Ci scusiamo con l'autore di questa poesia, che per motivi tecnici è stata modificata nell'impostazione delle strofe, deprezzandola della sua bellezza. Ve la riproponiamo integralmente così come ci è stata affidata insieme alle dovute scuse.

### L'Amor nell'Amore

Rifonda la vita l'Amore:  
solleva, perdona, tende le mani  
e giammai abbandona.

Vigente cresce nel cuore  
traluce sereno l'Amore..  
Trabocca e sovrasta il dolore.

Ricolma di pace la vita non teme  
si dona felice tra nude parole  
consola e quietta con occhi lucenti  
non vede perdenti ma grandi vittorie.

L'Amor nell'Amore tra Schiere di bene  
spera, confida e affida; terge lacrime sole  
cammina coi deboli, rischiara le tenebre  
lodando l'Amore.

Sul volto riflette la gioia  
di grati sorrisi..rinati, felici!  
Trascende l'Amor nell'Amore.  
Ricchezza del cuore.

Anonimo

avrebbe dovuto cavalcare un cavallo, ma Gesù, come profetizzato da Zaccaria, sceglie un'asina, animale umile e servizievole sempre a fianco della gente pacifica e lavoratrice, del resto l'asino è presente nella vita di Gesù sin dalla nascita nella stalla di Betlemme e nella fuga in Egitto della famiglia in pericolo) osannato dalla folla che lo salutava agitando rami di palma. La folla radunata dalle voci dell'arrivo di Gesù, stese a terra i mantelli, mentre altri toglievano rami dagli alberi di ulivo

(Continua a pag.4)

# QUARESIMA: accogliamo l'invito alla conversione

Foto Raco

Accogliendo l'invito alla conversione che Gesù ci rivolge in questo tempo, ecco piccoli spunti di riflessione tratti dalla Filotea per prestare ascolto alla voce di Dio che ci invita ad una profonda revisione di vita.

- Qual è l'atteggiamento del tuo cuore di fronte al peccato mortale? Sei risoluto a non commetterlo più?

- Qual è l'atteggiamento del tuo cuore di fronte a Dio? Piace al tuo cuore ricordarsi di Dio? Provi nel tuo cuore una certa facilità ad amarlo?

- In che modo vuoi bene a te stesso? Non ti ami un pò troppo come

abitante di questo mondo? Non avere il desiderio di rimanere sempre qua, ma abbi il desiderio del cielo.

- Conservi un buon ordine nell'amore per te stesso? L'amore ordinato esige che noi vogliamo più bene all'anima che al corpo, che abbiamo il desiderio di acquistare la virtù, che teniamo più in considerazione l'onore di Dio che quello terreno che passa. (Il cuore ordinato dice spesso in se stesso: cosa diranno gli angeli se penso tale cosa? E non cosa diranno gli uomini...).

- Quanto alla lingua, non ti capita di vantarti, di elogiarti? Che cosa pensi di essere davanti a Dio? Nulla senza dubbio! L'umiltà consiste nel non sentirsi superiore agli altri e nel non pretendere di essere stimati dagli altri.

- In generale, qual è il tuo comportamento nei confronti del prossimo? Lo ami cordialmente per amore di Dio? Per saperlo con certezza, richiama alla mente certa gente noiosa e sempre col broncio; è proprio in quel caso che sei chiamata a dar prova del tuo amore di Dio verso il prossimo. Ancor più, nei confronti di chi ti fa del male.



“Attraverso la sacra ferita del costato di Cristo, scorgiamo il suo Cuore adorabilissimo e amabilissimo, completamente bruciante per l'amore che ci porta, e in quel Cuore possiamo vedere scritti tutti i nostri nomi a carattere d'amore. E' possibile, o mio caro Salvatore, che tu ci abbia tanto amato da imprimere il nostro nome nel tuo Cuore? Eppure è vero! Certo è per noi motivo di grande consolazione essere amati da Nostro Signore tanto affettuosamente da portarci sempre nel suo Cuore “.

Gesù che ci ha riscattati con il suo Sangue prezioso sparso sulla croce, desidera infinitamente che noi lo amiamo per poter essere eternamente salvati, perché il suo amore tende alla nostra salvezza.

*Ecco un ultimo pensiero:*

“ La Quaresima è l'autunno della vita spirituale, il tempo in cui si raccolgono i frutti e si ripongono per tutto l'anno. Arricchitevi, ve ne prego, di questi tesori preziosi che nulla vi può rubare o rovinare. Ricordate quello che vi ho detto molte volte: non trascorreremo mai bene una Quaresima finchè crederemo di poterne ancora vedere due. Trascorriamo dunque la presente come se fosse l'ultima e la faremo bene “. San Francesco di Sales

*Buon cammino di Quaresima, di conversione a tutti voi figli di Dio !*

Rita Vadalà

## Stralcio sul perdono dall'omelia della II Domenica di Quaresima

(Continua da pag. 1)

mente così. No, il perdono non esclude che tu debba denunciare il delinquente, l'assassino e portarlo davanti alla giustizia perché paghi il suo debito. Si può dire “lo vorrei perdonare ma non ci riesco. Non riesco a dimenticare appena vedo la persona, il sangue mi ribolle..” Si può rispondere non ti preoccupare di quello che senti. E' normale che la natura reagisca così. L'importante non è ciò che senti, ma ciò che vuoi se vuoi perdonare, se lo desideri, hai già perdonato. Non devi attingere da te stesso la forza di perdonare (che non hai) ma da Cristo. Concludo questo mio pensiero con l'appello : “Vi scongiuro nel nome di Cristo lasciatevi riconciliare con Dio “. Possa il Signore Gesù Cristo, che ci vede camminare verso la Santissima Notte di Pasqua, illuminare con la luce della Sua Risurrezione, gli occhi della nostra mente, per renderci capaci di scegliere il vero bene e combattere il male con tutte le nostre forze, consapevoli (come ci insegna S. Paolo) che il male si combatte solo con il bene. Perché è solo scegliendo il vero bene che l'arcobaleno della riconciliazione e della pace tornerà a risplendere sulla nostra città di Gioia Tauro e su tutta la nostra amata terra di Calabria.

Don Pasquale

### *Pasqua .. Pace e Perdono*

Quando parliamo di Pasqua non dovremmo soffermarci solo al concetto mistico che in esso è racchiuso ed ai riti della Settimana Santa che il popolo cristiano si appresta a seguire con tanta devozione, in realtà dovremmo anche abbinare alla parola Pasqua il suo valore umano, perché questo termine incantevole, vuol dire Pace e Perdono.

Gesù Risorto, infatti, ci dice di perdonare, di non stancarci mai di farlo se vogliamo esultare del piacere e delle beatitudine che Egli ha garantito a chi ne sarà degno. Nelle famiglie, con i parenti, con gli amici, ci sarà, forse, qualche causa di dissidio, di disarmonia a motivo di offese un pò difficili da essere perdonate. Allora noi, cerchiamo di fare del nostro meglio, di spendere una parola, che spesso può fare miracoli portando la pace. Così si può celebrare la Pasqua come Gesù desidera, secondo le norme divine. Se Gesù, Essere perfetto nella Sua natura umana e divina, è stato offeso e ha perdonato così grandemente, perché non dovremmo farlo noi, che siamo

(Continua a pag. 3)

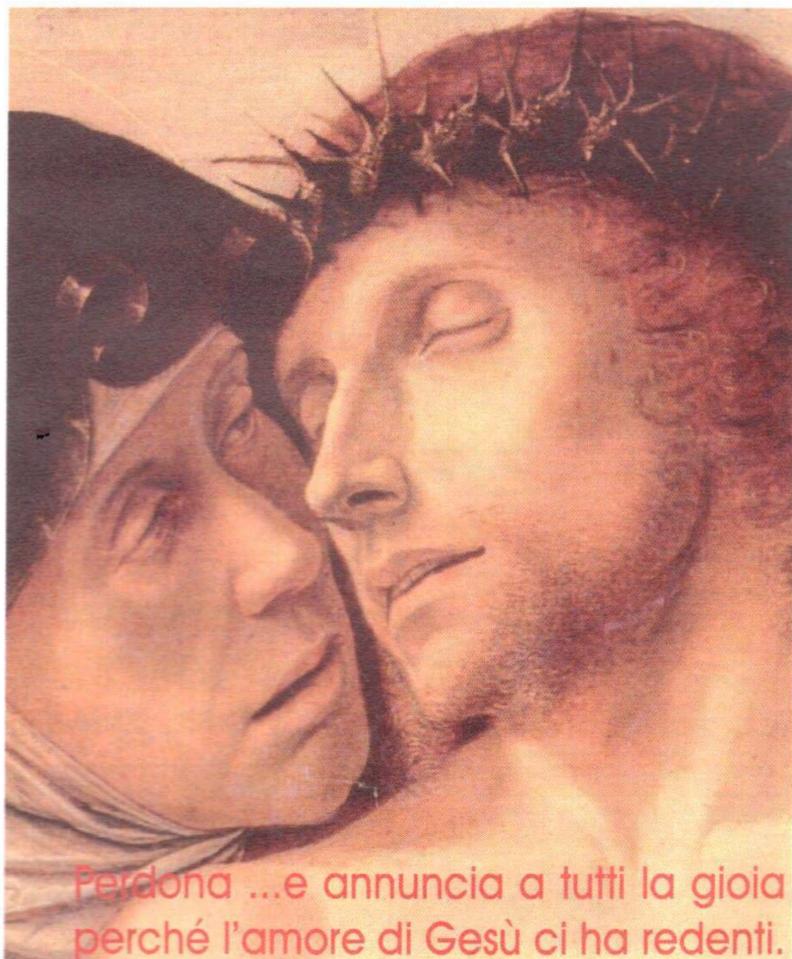
**Dammi, o Signore un barlume di quella che fu la luce dei Santi in modo da comprendere la tua morte in croce per noi.** (da Contemplazione d'amore)

# PERDONARE...un cammino verso Gesù Cristo

Per amare di più e per amare meglio dobbiamo imparare a coniugare un verbo molto impegnativo: "Perdonare". E' difficile perdonare, anzi inconcepibile se si resta su un piano puramente umano, è tanto difficile che non lo si può attuare senza un particolare aiuto soprannaturale. La nostra vita è piena di atteggiamenti sbagliati, di comportamenti egoistici. Viviamo dei rapporti scadenti con chi ci vive accanto, siamo sempre pronti a giudicare emettendo delle sentenze con arroganza e spregiudicatezza, pretendendo anche di avere sempre ragione. Scopriamo con amarezza che da un'offesa ricevuta ci aspettiamo di ricevere le scuse, o nella peggiore delle ipotesi siamo pronti anche a perdonare, ma a dimenticare.. mai! Quando subiamo offese o mortificazioni, dovremmo esserne grati, queste offese ci permettono di sperimentare in noi quanto siamo capaci di perdonare, quanto il nostro cuore è capace di sperimentare la gioia di saper accogliere il perdono, la gioia di riconoscere il riflesso di Dio dentro di noi; perché perdonando ci leghiamo agli altri nell'amore e più amiamo gli altri più Dio ama noi.

*"Scompara da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo". (Lettera agli Efesini 4,31-32)* Perdonare è un'esigenza, l'esigenza di stare bene nello spirito, di stare in armonia con noi stessi, purificandoci dalle scorie del male che ci allontanano dagli altri. E se siamo noi a fare il primo passo?

Inchinarci a chiedere umilmente scusa, anche quando abbiamo ragione o crediamo di averla, è un atto supremo di carità. Il perdono diventa così gratitudine verso gli altri, per averci fatto scoprire quanto siamo capaci di aprire il nostro cuore per liberarlo dalla grettezza. La gioia non nasce dall'aver avuto ragione o dall'essere stato superiore agli altri, ma dall'essere stato capace di vincere l'orgoglio ed essere riusciti a compiere un gesto di vera umiltà, un gesto nobile che ci permette di riconquistare un rapporto che andava via via deteriorandosi, ci permette di riconquistare un fratello che andava perduto. Dio ci aspetta, nelle nostre situazioni concrete, attende una risposta d'amore. Quando viviamo senza odi, rancori, invidie, quando riusciamo a perdonare ad



Perdona ...e annuncia a tutti la gioia perché l'amore di Gesù ci ha redenti.

essere in pace con tutti e con ciascuno, scopriamo che tutto è grazia, tutto è dono, il perdono è fonte di gioia, fonte d'amore. Perdonare è far fluire l'amore di Dio in tutto ciò che ci circonda. Il perdono è contagioso e costruttivo, apre all'universalità; basta un sorriso, una parola dolce per smorzare situazioni apparentemente irrimediabili, tendere la mano al fratello muovendoci per primi è rinnovare la fiducia reciproca, è apertura al dialogo e all'intesa, è recuperare un compagno di viaggio nel cammino della vita, è un atto di squisita bontà che porta nella via di Dio.

*Impariamo a farlo più spesso.*

Il perdono è come il sole riscalda i cuori, riesce a diradare le nubi, ci riempie di gioia e ci fa portatori di gioia vera, il nostro cuore vive una metamorfosi, si trasforma da cuore di pietra in cuore di carne.

Isabella Spinelli

## Perdonare ..Signore, ma fino a quanto ?

"Perdono" è una parola pronunciata dalle labbra di un uomo, al quale è stato fatto del male. Con questa parola ognuno di noi si sforza di superare la frontiera dell'inimicizia, che può separarlo dall'altro. Cristo ci ha insegnato, con la Parola del Vangelo, e soprattutto col proprio esempio, che il perdono si apre non solo davanti all'altro uomo, ma in pari tempo davanti a Dio stesso. Il Padre, che è Dio di perdono e di misericordia, desidera perdonare coloro, che sono reciprocamente capaci di perdonare, coloro che cercano di mettere in pratica le parole: "Rimetti a noi..

come noi rimettiamo".

Il perdono è una grazia, alla quale si deve pensare con umiltà e gratitudine profonda. Gesù non solo perdona, ma chiede il perdono del Padre per coloro che lo hanno messo a morte, e quindi anche per noi tutti. Però una persona che vuole il perdono deve prima pentirsi, altrimenti come si fa a perdonare se non si pente? Noi siamo veramente capaci di perdonare? Noi saremmo in grado di fare come Gesù, di perdonare coloro che ci mettono in croce? Eppure dovremmo sforzarci un pò di più, dovremmo seguire l'esempio di Gesù che ha amato anche i nemici e li ha perdonati.

"Allora Pietro si fece avanti e gli domandò: <<Signore, quante volte, se il mio fratello peccherà contro di me, dovrò perdonarlo? Fino a 7 volte?>> Gesù gli rispose: <<Non ti dico fino a 7 volte, ma fino a 70 volte 7 >>. (Mt. 18,21-22)

Eleonora Vadalà

*Pasqua .. Pace e Perdono*

*(Continua da pag. 2)*

**creature quasi imperfette, pieni di peccati e di mancanze?**

**Spogliamoci della superbia e piuttosto vestiamoci di profonda umiltà seguendo l'insegnamento di sottomissione e semplicità dato da Cristo ai suoi Apostoli lavando i loro piedi. Dunque, proponiamoci di operare bene in questi giorni di attesa e di festa, aiutando chi ha bisogno, dando sollievo a chi soffre e facendo risorgere anche il nostro cuore alla clemenza, alla carità e all'amore.**

Barbara Sciarrone 3

**Pensieri e Parole**

di **San Gaetano Catanoso**



**“ Occorre purificare i cuori e rinnovare i costumi, perché il peccato è l'unico vero male ”.**

( dagli scritti di San Gaetano )

**DOMENICA DELLE PALME**

e di palme abbandonati nella regione, e agitandoli festosamente gli rendevano onore. Nel calendario liturgico cattolico, la Domenica delle Palme è celebrata la domenica precedente alla festività della Pasqua. Con essa ha inizio la settimana Santa ma non termina la Quaresima,

(Continua da pag. 1)

d'ulivo e di palma, quindi si dà inizio alla processione fin dentro la Chiesa. La celebrazione della messa si distingue per la lunga lettura della passione di Cristo, tratta dai Vangeli. La tradizione vuole che i rami benedetti vengano conservati, quali simbolo di pace, e distribuiti a parenti ed amici. In alcune regioni si usa che il capofamiglia utilizzi un rametto intinto nell'acqua benedetta per benedire la tavola imbandita nel giorno di Pasqua.

Rocco Belfiore

**NON E' FACILE CAMMINARE VERSO PASQUA**

Non a caso la prima domenica di Quaresima ascoltiamo il Vangelo delle tentazioni di Gesù. Sotponendosi alle tentazioni ha fatto brillare nella nostra fragile carne la libertà di scegliere Dio e non il contrario. Ha affrontato la prova per ricordarci che il cammino spirituale è una via continuamente insidiata dalla voglia di mollare, di guardare da altre parti, di cambiare direzione. Contro la propria giustificazione del “tanto io non ce la faccio”, occorre stringere i denti perseverare e procedere spediti, un passo dopo l'altro, senza fare i passi più lunghi della gamba, perché bisognerà poi tornare indietro e rifare i passi non calcolati. La Samaritana, il cieco nato, Lazzaro, di loro ci parlano i Vangeli domenicali che scandiscono il cammino quaresimale. Rivivono dentro di noi, portandoci a riconoscere in Cristo l'acqua viva, la luce, la vita che annienta la morte. L'equipaggiamento del cammino quaresimale è noto che deve essere

**HO UN PAPA'** giocherellone, intelligente e simpaticone. Quando son giù, lui il morale mi tira su. Lui mi fa assai divertire, come lo potrei definire? Con lui io sto molto bene, fargli un regalo certo mi conviene. Lui è il papà migliore del mondo, mi ha insegnato il gioco del girotondo. È il più bello fra i papà, quando carezze e abbracci mi dà! Mi piace tanto stare insieme a lui, mi fa ridere tanto, per cui ogni volta che possiamo stare insieme, io mi diverto finché la notte non viene.

Roberta Bruzzese

**Programma Settimana Santa 2012**

**Domenica delle Palme**

Ore 10.30 Benedizione delle Palme, cooperativa Compasso  
Ore 12.00 esposizione SS. Sacramento fino alle ore 19.00  
Ore 19.00 S. Messa

**Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo**

Ore 9.30 S. Messa  
Ore 10.00 Esposizione SS. Sacramento  
Ore 19.00 S. Messa

In queste giornate ci sarà la visita agli ammalati per la confessione e S. Comunione  
Ore 10.00/12.00 e 16.30/19.00 in Chiesa disponibilità per le Confessioni

**Giovedì Santo**

Ore 10 Cattedrale di Oppido M. Santa Messa del Crisma  
Ore 19.00 Santa Messa della Cena del Signore  
Ore 22.30 Ora Santa di Adorazione

**Venerdì Santo**

Ore 10.00 Ufficio delle Letture  
Ore 10.00/12.00 Disponibilità Confessioni  
Ore 17.30 Azione Liturgica  
Ore 18.30 Via Crucis per le vie della Parrocchia

**Sabato Santo**

Ore 10.00 /12.00 Disponibilità Confessioni  
Ore 16.30/19.30 Disponibilità Confessioni  
Ore 23.00 Solenne Veglia Pasquale e Liturgia Battesimale

**Domenica di Pasqua**

Ore 10.30 S. Messa  
Ore 19.00 S. Messa

Lunedì di Pasquetta la Messa è la mattina alle ore 9.30

il digiuno, la preghiera, la carità. Il digiuno tonifica il sano rapporto con il proprio io, la preghiera ossigena il rapporto con Dio, liberandoci da pretese miracolistiche che negano la fede, la carità purifica il rapporto con il prossimo. Sono tre pratiche che si potenziano l'un l'altra introducendo nell'esperienza della Pasqua: “morire al mio io perché nasca Cristo in me”.

Rocco Belfiore

**Crea**  
PROFUMERIA PELLETERIA  
Gioia Tauro (RC)  
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.52347  
www.profumeriacrea.com

**Paradise**  
di RAFFAELLA ANTONIO e fratelli  
Via S. Maria 75 - Tel. 0966.52347  
Gioia Tauro (RC)

**Supermercato CONAD**  
F.lli Circosta  
Gioia Tauro (RC)  
Tel. 0966.55962

**Toscano**  
BOUTIQUE UOMO - DONNA  
Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.50 48 94  
P.I. 02681790800

**TENDENCE**  
il meglio del design  
Articoli da regalo  
Lista nozze  
Via Nazionale 18 - GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51288  
e-mail: decari@alice.it - P.IVA: 02313130805

**Anna**  
Camping Anna  
VILLAGGIO CAMPING INTERNAZIONALE  
COSTA VIOLA  
Uscita - AUTOSTRADA GIOIA TAURO -  
Località SCINA - 89015 PIETRENERE DI PALMI (Italy)  
Tel. 0966.479348 - 0966.479151  
Fax 0966.479348 - 0966.55570 - 0966.52177  
Recapito Invernale 0966.52177  
Celli. 3382593224 - 3683134024

**Centro Moda Calzature**  
Pelletteria By GICAT Srl Valigeria  
Via Nazionale 111 - n. 328/330 - Tel. 0966.506643  
89013 GIOIA TAURO - RC

**Ocodinamica Raso**  
Luigi Raso  
Mob. 333.4152742  
Off.: Via Nazionale 111  
Tel. 0966.52375  
89013 GIOIA TAURO (RC)  
Rocco Raso  
Mob. 348.1486036

**Ausilia Corvo**  
di Antonio Mollica  
GIOIA TAURO (RC)  
Ferramenta  
Colori  
Utensili  
Idraulica  
Sanitari  
Ceramica  
Riscaldamento  
Climatizzazione  
Trattamento Acque  
Via G. Lomoro, 104/106 - Tel. e Fax 0966.51465

**ERRE**  
PARTS  
MAURELLI GROUP  
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)  
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504273  
info@oerreparts.it

**EXPO 2000**  
CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI  
FAI DA TE - LIBRI - GIOCATTOLI  
ARTICOLI DA REGALO  
EXPO 2000 s.a.s. di Tripodi Antonino  
SS. 111 n° 235 - 89013 Gioia Tauro (RC)  
Tel. 0966.500459 - Fax 0966.504144

**SCIARRONE**  
Via S.S. 111 424 Tel. 0966.57736  
Gioia Tauro - RC

**SCIARRONE VINCENZO RICAMBI**  
di Ianni Francesca  
Tel. 0966.52905 Fax 504244  
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC  
E-mail: svricambi@libero.it